

Studenti

De monarchia Dante Alighieri (1265 - 1321)

Terzo libro

Affronta la questione politica più
✘ controversa tempo: i rapporti tra Impero e Chiesa.

Dante afferma che entrambe le autorità derivano direttamente da Dio, e sono perciò entrambe prive di ogni forma di subordinazione reciproca.

Al papa spetta il compito di condurre gli uomini «ad vitam aeternam», all'imperatore di guidarli «ad temporalem felicitatem».

Secondo libro

✘ Mostra l'origine divina dell'Impero romano.

Secondo Dante nell'Impero romano si è realizzata la monarchia universale; esso ha avuto origine dalla volontà di Dio stesso affinché la parola di Cristo potesse diffondersi meglio grazie all'unificazione del mondo sotto un'unica autorità.

Primo libro

✘ Dante sostiene la necessità, storica e filosofica, della monarchia universale.

Secondo Dante ciò che allontana l'uomo dall'impiegare il libero arbitrio in direzione moralmente corretta è la cupidigia dei beni materiali, che provoca contese e guerre; nel caso in cui all'unico monarca universale spettasse il possesso di tutti i beni del mondo, gli uomini sarebbero liberati da tale tendenza e al mondo sarebbero assicurate la pace e la giustizia.

Data di stesura

Secondo alcuni 1308;

secondo altri tra il 1311 e il 1313, al tempo della discesa in Italia di Arrigo VII;

secondo altri a partire dal 1318.

Lingua

! Latino

Cos'è?

Si tratta di un trattato suddiviso in tre libri nel quale Dante interviene nella polemica politico-giuridica sul rapporto tra Impero e Papato.

Secondo Dante uno dei motivi principali della degenerazione della vita contemporanea dipende dal coinvolgimento dell'autorità pontificia nella politica mondiale.

È l'unica tra le opere teoriche di Dante a essere stata completata.

Stile e tecnica narrativa

Lo stile del trattato oscilla tra la ripresa di tecniche e modi di argomentazione tipici delle dispute istituzionali e della filosofia scolastica, e momenti di accesa passione politica e religiosa.

Per dimostrare la fallacia delle tesi avanzate dagli avversari dell'Impero Dante si serve del procedimento logico del sillogismo aristotelico.

De monarchia Dante Alighieri (1265 - 1321)

1. Data di stesura

- 1.1. Secondo alcuni 1308;
- 1.2. secondo altri tra il 1311 e il 1313, al tempo della discesa in Italia di Arrigo VII;
- 1.3. secondo altri a partire dal 1318.

2. Lingua

- 2.1. Latino

3. Cos'è?

- 3.1. Si tratta di un trattato suddiviso in tre libri nel quale Dante interviene nella polemica politico-giuridica sul rapporto tra Impero e Papato.
- 3.2. Secondo Dante uno dei motivi principali della degenerazione della vita contemporanea dipende dal coinvolgimento dell'autorità pontificia nella politica mondana.
- 3.3. È l'unica tra le opere teoriche di Dante a essere stata completata.

4. Stile e tecnica narrativa

- 4.1. Lo stile del trattato oscilla tra la ripresa di tecniche e modi di argomentazione tipici delle dispute istituzionali e della filosofia scolastica, e momenti di accesa passione politica e religiosa.

Link: <https://www.studenti.it/filosofia-scolastica-rapporto-fede-e-ragione.html>

- 4.2. Per dimostrare la fallacia delle tesi avanzate dagli avversari dell'Impero Dante si serve del procedimento logico del sillogismo aristotelico.

5. Primo libro

5.1. Dante sostiene la necessità, storica e filosofica, della monarchia universale.

5.2. Secondo Dante ciò che allontana l'uomo dall'impiegare il libero arbitrio in direzione moralmente corretta è la cupidigia dei beni materiali, che provoca contese e guerre; nel caso in cui all'unico monarca universale spettasse il possesso di tutti i beni del mondo, gli uomini sarebbero liberati da tale tendenza e al mondo sarebbero assicurate la pace e la giustizia.

6. Secondo libro

6.1. Mostra l'origine divina dell'Impero romano.

6.2. Secondo Dante nell'Impero romano si è realizzata la monarchia universale; esso ha avuto origine dalla volontà di Dio stesso affinché la parola di Cristo potesse diffondersi meglio grazie all'unificazione del mondo sotto un'unica autorità.

7. Terzo libro

7.1. Affronta la questione politica più controversa tempo: i rapporti tra Impero e Chiesa.

7.2. Dante afferma che entrambe le autorità derivano direttamente da Dio, e sono perciò entrambe prive di ogni forma di subordinazione reciproca.

7.3. Al papa spetta il compito di condurre gli uomini «ad vitam aeternam», all'imperatore di guidarli «ad temporalem felicitatem».